Regione Siciliana

CEFPAS

CENTRO PER LA FORMAZIONE PERMANENTE
E L'AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DEL SERVIZIO SANITARIO

Allegato D.D.G. n. 2109 del 02/11/2016

Percorso Nascita Sicilia

Programma Formativo per gli operatori delle sale parto dei Punti Nascita di 1° livello

PFPN1

Allegato al D.D.G. n.2109 del 2.11.2016

Caltanissetta, settembre 2016

Sommario

1. Simulazione in medicina e CEMEDIS 3
2. Professionisti destinatari 4
Operatori coinvolti 4
Aziende coinvolte 5
Personale delle Case di cura 6
3. Obiettivi del programma 7
Obiettivi regionali 7
Obiettivo generale del PFPN1 7
Bisogni formativi 8
4. Articolazione dei corsi e cronoprogramma 9
5. Programmi dei corsi 12
Corso 1 Sicurezza e appropriatezza nei punti nascita di 1° livello 12
Corso 2 Anestesia e analgesia nel parto 12
Corso 3 Rianimazione neonatale e stabilizzazione 13
Corso 4 Gestione in team degli eventi critici in ambito ostetrico 13
6. Reclutamento e gestione dei partecipanti 15
7. Promozione del programma e motivazione dei professionisti 15
8. Formatori 16
9. Attrezzature, materiali d'uso e supporto tecnico 17
10. Costi 18
Analisi dei costi 18
Suddivisione dei costi del programma 20
11. ECM 21
12. Sistema di valutazione 22
1) Gradimento 22
2) Apprendimento 22
3) Trasferimento/Applicazione 23
4) Effetti finali 23
Monitoraggio 23
Audit e verifiche 23

Premessa

Con il DDG DASOE n. 1154 del 30 giugno 2015 è stato approvato il **Piano di formazione triennale per gli operatori del Percorso nascita** elaborato dal Gruppo di lavoro regionale multidisciplinare per la formazione in tale settore. Il piano prevede articolati percorsi formativi per gli operatori, differenziati in base all'ambito di applicazione in:

a) Territorio;
b) Punto nascita di I livello;
c) Punto nascita di II livello.

Nel 2016 la Regione Siciliana si è dotata, all'interno del CEFPAS, del Centro Mediterraneo di Simulazione in medicina, CEMEDIS con lo scopo di sviluppare programmi interattivi di formazione continua avanzata per gli operatori sanitari senza rischi per i pazienti. E' apparso naturale utilizzare tale struttura per la realizzazione di una parte significativa del Piano di formazione destinata agli *operatori delle sale parto dei punti nascita di I livello*, identificati come l'ambito per il quale vi è una maggiore priorità di intervento. Da queste premesse è scaturito il presente Programma Formativo Percorso Nascita 1 (PFPN1) che trova i suoi riferimenti, oltre che nel citato piano triennale, nel DA Salute 30 settembre 2015, pubblicato nella GURS n. 43 del 23 ottobre, con il quale la Regione ha definito la rete integrata del percorso nascita.

1. Simulazione in medicina e CEMEDIS

Il programma formativo si svolge presso il CEMEDIS ed adotta una metodologia interattiva basata su scenari clinici, con utilizzo di simulatori ad alta, media e bassa fedeltà e di skill trainer. Sono previsti lavori in piccoli gruppi, seguiti da formatori esperti a cui fanno seguito sessioni di discussione, revisione dei comportamenti e rielaborazione (debriefing). La metodologia formativa utilizzata nel percorso è finalizzata allo sviluppo delle capacità di lavoro multiprofessionale "in rete" ed all'affinamento delle competenze specialistiche, elementi questi indispensabili per poter adottare buone prassi condivise ed attuare interventi efficaci ed appropriati.

Nella medicina moderna il ricorso alla simulazione si è sviluppato a partire dagli anni '60 del secolo scorso, ma è negli ultimi 15 che l'interesse per l'utilizzo di queste tecniche è progressivamente cresciuto, anche in Italia, sia in rapporto al perfezionamento delle attrezzature disponibili, che per il diffuso apprezzamento di questa metodologia formativa tra gli operatori della sanità.

2. Professionisti destinatari

Operatori coinvolti

Il Piano triennale include tra i professionisti ai quali è diretta la formazione, le seguenti 5 figure:

- Medici ostetrici-ginecologi;
- Medici anestesisti;
- Medici pediatri neonatologi;
- Ostetriche/i;
- Infermieri addetti alla sala parto.

Tali operatori rappresentano di fatto quasi per intero il mondo professionale a contatto con l'evento nascita e con l'eccezione degli infermieri, per i quali si possono prevedere alcune difficoltà legate ai possibili trasferimenti di reparto, sono abbastanza bene definiti nella consistenza. Sarà quindi possibile ottenere, dalle Aziende sanitarie interessate, i relativi elenchi non appena si darà avvio al programma. La reale numerosità per qualifica dei professionisti interessati non è al momento disponibile, in quanto le rilevazioni correnti sulla consistenza del personale delle ASP non lo suddividono per presidio e area di attività; si è pertanto effettuata una stima, ipotizzando che, in ogni presidio, sia presente un turno completo di professionisti per ogni figura e quindi 7 soggetti.

Lo schema seguente indica, sulla base di queste assunzioni, la consistenza dei professionisti da coinvolgere nel programma, suddivisi per figura:

Professione	N.
Ostetrici-ginecologi	189
Ostetriche/i	189
Anestesisti	189
Neonatologi/pediatri	189
Infermieri	189
Totale	**945**

Aziende coinvolte

I punti nascita di I livello della Sicilia, interessati quindi al programma, sono i 27 indicati nella tabella che segue. Qualora l'elenco dovesse subire modifiche si provvederà alle relative variazioni.

	Presidio Ospedaliero	Azienda sanitaria
1	CANICATTI'	ASP Agrigento
2	LICATA	ASP Agrigento
3	SCIACCA	ASP Agrigento
4	CALTANISSETTA	ASP Caltanissetta
5	ACIREALE	ASP Catania
6	BIANCAVILLA	ASP Catania
7	BRONTE	ASP Catania
8	CALTAGIRONE	ASP Catania
9	CATANIA AUOP RODOLICO	AUOP Rodolico - Catania
10	NICOSIA	ASP Enna
11	MILAZZO	ASP Messina
12	PATTI	ASP Messina
13	SANT'AGATA M.LLO	ASP Messina
14	TAORMINA	ASP Messina
15	CEFALU'	ASP Palermo
16	CORLEONE	ASP Palermo
17	INGRASSIA	ASP Palermo
18	PARTINICO	ASP Palermo
19	PETRALIA SOTTANA	ASP Palermo
20	TERMINI IMERESE	ASP Palermo
21	MODICA	ASP Ragusa
22	VITTORIA	ASP Ragusa
23	LENTINI	ASP Siracusa
24	AVOLA	ASP Siracusa
25	CASTELVETRANO	ASP Trapani
26	MARSALA	ASP Trapani
27	PANTELLERIA	ASP Trapani

Come si evince dall'elenco, sono coinvolte nel programma tutte le 9 ASP, oltre ad una Azienda ospedaliera. Si prevede per esse e, in particolare per i loro Uffici Formazione, un ruolo rilevante, soprattutto nella gestione dei partecipanti che verrà decentrata nella misura massima possibile. A tale fine, sono previsti incontri con i Direttori generali e successivamente con i funzionari. Va segnalato al riguardo, che un primo incontro di carattere meramente informativo, ha già avuto luogo l'11 aprile 2016 presso il CEFPAS.

Personale delle Case di cura

Gli operatori delle case di cura non sono espressamente indicati nel presente documento, in ragione della diversa natura giuridica di quelle strutture di ricovero. E' ovvio comunque che le attività formative dovranno essere estese anche all'ambito privato, pur se i rapporti economici e logistico - organizzativi dovranno essere definiti in altra sede con il coinvolgimento dell'AIOP regionale.

3. Obiettivi del programma

Obiettivi regionali

Il piano di formazione triennale per gli operatori del percorso nascita prevede che *l'attività di formazione deve essere finalizzata a garantire una sempre più diffusa integrazione professionale tra gli operatori e, nel contempo, favorire l'adozione di percorsi specifici per ciascuna delle realtà interessate*. Il documento fissa quindi i seguenti obiettivi generali

- Favorire il benessere della gravida, del feto e del neonato;
- Identificare i fattori di rischio e le relative azioni di protezione;
- Sottolineare la priorità assoluta della distinzione tra decorso a basso rischio (fisiologico) e decorso patologico;
- Rendere note le caratteristiche della rete assistenziale territorio-ospedale-territorio e dei livelli assistenziali differenziati.

Per gli operatori dei punti nascita di I livello vengono indicati i seguenti obiettivi specifici:
Promozione e miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita. L'assistenza in sala parto è un processo multidisciplinare che fa convergere molte e diverse professionalità pertanto il corso si prefigge di rendere uniforme a tutti i membri dello staff assistenziale del blocco parto le competenze tecniche e la qualificazione professionale. Ciò al fine di disporre di equipe preparate ed allenate ad improvvise accelerazioni della intensità di assistenza, sia per la madre che per il neonato rispondendo agli standard per la valutazione dei punti nascita.

Già nella formulazione elaborata dal Gruppo di lavoro emerge come la formazione debba svolgersi secondo due assi tematici strettamente integrati che, in termini di competenze da acquisire, attengono alle ormai classiche aree delle

1. Competenze tecnico-professionali o Technical Skills (TS) e
2. Competenze relazionali e gestionali o Non Technical Skills (NTS).

Il riconoscimento di una doppia esigenza formativa è, dal punto di vista metodologico, uno dei cardini principali del PFPN1. Dall'applicazione rigorosa di questo principio, discende la scelta, anch'essa strategica, di prevedere percorsi diversificati per le singole professioni e fasi di integrazioni del team che si concretizzano soprattutto nel modulo sul CRM (Crisis Resource Management) comune a tutti gli operatori.

Obiettivo generale del PFPN1

Sulla base di quanto precede, l'obiettivo generale del programma può essere definito come: *Promuovere e migliorare la qualità della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nelle sale parto della Sicilia e rendere uniformi competenze tecniche e qualificazione professionale del team dei punti nascita di I livello in Sicilia*.

Bisogni formativi

Il PFPN1 è stato elaborato nel quadro di riferimento disegnato dai documenti citati; non è stata prevista pertanto una specifica analisi dei bisogni. Verrà però valutata la possibilità di effettuare una sorta di validazione delle proposte formative attraverso un'indagine CAWI, diretta ai partecipanti ed Direttori delle UU.OO. responsabili.

Ai partecipanti sarà richiesto di indicare quali tematiche ritengono di maggiore interesse approfondire nel corso per la loro professione. Il questionario sarà formulato in maniera semplice secondo lo schema seguente:

Tematica	Di grande interesse	Di qualche interesse	Di nessun interesse

Per i Direttori la domanda sarà modificata nel senso che sarà richiesto di esprimere la loro valutazione sull'interesse che i diversi temi hanno, per la formazione del personale delle loro Unità Operative.

Riguardo le percentuali di risposte che perverranno, va osservato che, anche qualora esse dovessero essere relativamente basse, è presumibile comunque che tra i responders si vadano a collocare gli operatori più attenti alle esigenze dei servizi e degli utenti, mentre tra i non responder saranno più frequenti quelli meno interessati allo sviluppo della sanità pubblica.

4. Articolazione dei corsi e cronoprogramma

Il programma formativo in simulazione che si propone è articolato su diversi corsi, i primi due dei quali destinati ad una singola o a due professioni ed i restanti due, invece, rivolti all'insieme delle equipe di sala parto. L'assistenza al parto infatti comprende rilevanti aspetti di alta specializzazione e allo stesso tempo altri, di tipo relazionale e di lavoro in gruppo. Conseguentemente la formazione deve di necessità comprendere momenti monodisciplinari, insieme ad altri interdisciplinari.

I singoli corsi possono essere visti come moduli nei quali si articola un percorso didattico complessivo. Si è preferito però utilizzare la dizione "corso" per uniformarsi alla terminologia ECM e per sottolineare che ciascun evento ha obiettivi e significato propri, anche qualora venisse isolato dall'insieme del percorso.

L'articolazione per professione dei destinatari nei diversi corsi è schematizzata nella tabella che segue, nella quale è indicato anche il numero di ore destinate ai partecipanti:

	Corso 1	Corso 2	Corso 3	Corso 4	Totale ore
	Sicurezza e appropriatezza nei punti nascita di 1° livello	Anestesia e analgesia nel parto	Rianimazione neonatale e stabilizzazione	Gestione in team degli eventi critici in ambito ostetrico	
Ginecologi e Ostetriche/i	16		16	16	48
Anestesisti		16	16	16	48
Neonatologi / Pediatri			16	16	32
Infermieri			16	16	32

Il numero di partecipanti previsto per ognuna delle edizioni dei diversi corsi è di 20 unità, quantità al limite superiore delle possibilità didattiche della simulazione che, comportando l'applicazione diretta di quanto appreso, necessita di tempi per i partecipanti maggiori rispetto alle attività residenziali frontali.

Va anche osservato che i corsi hanno tutti la stessa durata di 16 ore, suddivise in due giornate intensive di 8 ciascuna, modulo questo che ottimizza i costi e l'assenza dei professionisti dalla loro sede di lavoro.

La tabella seguente contiene il numero di edizioni necessarie, sulla base di 20 partecipanti:

	Corso 1	Corso 2	Corso 3	Corso 4	
	Sicurezza e appropriatezza nei punti nascita di 1° livello	Anestesia e analgesia nel parto	Rianimazione neonatale e stabilizzazione	Gestione in team degli eventi critici in ambito ostetrico	
Ginecologi e Ostetriche/i	19		19	19	
Anestesisti		10	10	10	
Neonatologi / Pediatri			10	10	
Infermieri			10	10	
N. Tot. Ediz.	**19**	**10**	**49**	**49**	**127**

Per una maggiore semplicità di lettura, gli stessi dati della tabella precedente sono riproposti in un diverso formato nella successiva.

		N. Edizioni
Corso 1	Sicurezza e appropriatezza nei punti nascita di 1° livello	**19**
Corso 2	Anestesia e analgesia nel parto	**10**
Corso 3	Rianimazione neonatale e stabilizzazione	**49**
Corso 4	Gestione in team degli eventi critici in ambito ostetrico	**49**
	N. Totale edizioni	**127**

La realizzazione dei corsi verrà effettuata in modo non lineare, in quanto è opportuno, anche se non strettamente indispensabile, che il corso n. 4 (Gestione in team degli eventi critici in ambito ostetrico) venga frequentato solo dopo avere completato il percorso precedente. I corsi inoltre hanno complessità logistica diversa. Ad es. il n. 3 (Rianimazione neonatale e stabilizzazione) si avvale di formatori solo siciliani e questo, ovviamente, ne semplifica l'organizzazione. A questo va aggiunto che anche per gli Uffici formazione delle ASP, si presenterà qualche elemento di difficoltà nell'invio dei professionisti, trattandosi di personale appartenente a realtà ospedaliere di minori dimensioni (1° livello), con difficoltà di sostituzione, realtà ospedaliere nelle quali, peraltro, gli infermieri possono essere trasferiti con maggiore frequenza.

Il periodo complessivo per la realizzazione del progetto, con una media mensile di 6 eventi e tenuto conto dei periodi estivi può essere fissato in 30 mesi. A scopo esemplificativo si riporta di seguito un cronoprogramma di massima dei corsi che abbraccia il periodo ottobre 2016 – dicembre 2018 e che non comprende le attività propedeutiche.

Le date sono state scelte tenendo conto della complessità del progetto e della necessità di realizzare una serie di attività preparatorie (selezione dei formatori e contatti con gli stessi, acquisizione dei materiali didattici sanitari specifici, approvazione Piano Formativo Aziendale regionale, incontri preparatori con gli Uffici formazione delle ASP e con i Direttori delle UU.OO. coinvolte, creazione del data base dei partecipanti, etc.).

Programmazione dei corsi

Anno 2016			
Ottobre	Novembre	Dicembre	TOTALE
1	**2**	**2**	**5**

Anno 2017												
Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	TOTALE
2	**2**	**3**	**3**	**3**	**3**	**2**	**0**	**5**	**6**	**8**	**5**	**42**

Anno 2018												
Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	TOTALE
5	**8**	**8**	**8**	**8**	**8**	**5**	**0**	**6**	**9**	**9**	**6**	**80**

Totale generale 2016 – 2018: 127

5. Programmi dei corsi

Corso 1 Sicurezza e appropriatezza nei punti nascita di 1° livello

Destinatari: 20 Medici ostetrici-ginecologi e Ostetriche/i

Durata: 2 giornate – 16 ore

Obiettivi: Il corso prepara i ginecologi e le ostetriche che lavorano in sala parto ad affrontare con competenza e sicurezza le più comuni situazioni di urgenza e di emergenza che si incontrano, in uno scenario complesso e articolato come il luogo del parto. I partecipanti saranno in grado di agire nel modo più adeguato nelle situazioni di urgenza e di emergenza in cui ci si imbatte nella pratica quotidiana della sala parto.

Contenuti: Emorragia postpartum: prevenzione, trattamento medico e chirurgico, protocolli; Distocia di spalle; Parto nella precesarizzata: diagnosi precoce della rottura d'utero; Rivolgimento fetale per manovre esterne; Assistenza non programmata del parto podalico; Distocia: il partogramma e le fasi del travaglio, la posizione posteriore dell'occipite, uso razionale delle posture materne in travaglio; Emergenza nella preeclampsia; Parto operativo vaginale; La ventosa ostetrica; Cardiotocografia in travaglio di parto - segni di allarme.

Corso 2 Anestesia e analgesia nel parto

Destinatari: 20 Medici anestesisti addetti alla sala parto

Durata: 2 giornate – 16 ore

Obiettivi: Formare l'anestesista alla corretta esecuzione e gestione dell'analgesia peridurale in travaglio di parto (dal timing al parto), all'identificazione precoce delle complicanze anestesiologiche e delle emergenze ostetriche, al fine di attuare protocolli e procedure terapeutici tempestivi ed appropriati, in un contesto spesso imprevedibile quale il punto nascita. Migliorare le competenze e perfezionare la performance lavorativa, sia a livello di singolo soggetto che di squadra, nelle situazioni tipiche di emergenza-urgenza, utilizzando al meglio tutte le competenze, sia quelle tecniche (conoscenze e abilità), che quelle non tecniche (comunicazione, organizzazione, gestione).

Contenuti: L'analgesia epidurale in travaglio di parto: indicazioni, tecnica e farmaci utilizzati. Simulazione delle più frequenti complicanze nella esecuzione dell'analgesia peridurale (sanguinamento, perforazione della dura, mancato onset dell'analgesia, ipotensione) e loro trattamento. Mantenimento dell'analgesia epidurale in travaglio di parto: modalità di somministrazione del farmaco analgesico.

Simulazione di analgesie insufficienti e loro cause più frequenti: angolazione catetere peridurale, posizionamento con analgesia monolaterale, differenza tra tecnica a boli e continua. Complicanze dell'eccessiva analgesia epidurale in travaglio: ipotensione arteriosa, rallentamento e blocco del travaglio. La simulazione di questi eventi verrà gestita all'unisono da anestesista e ginecologo, al fine di riprodurre anche la tensione che si genera in questi casi tra i due professionisti. Taglio cesareo in emergenza e gestione anestesiologica del distacco di placenta, della sofferenza fetale acuta e della crisi eclamptica e della sindrome HELLP. Simulazione della organizzazione e gestione di un servizio di anestesia per la pratica dell'analgesia nel parto. Pianificazione delle risorse di un servizio dedicato e di un servizio condiviso con le alte attività ospedaliere. Ottimizzazione dell'attività con la routine operatoria.

Corso 3 Rianimazione neonatale e stabilizzazione

Destinatari: 20 Operatori addetti alle sale parto dei punti nascita di I livello appartenenti alle seguenti figure: Medici ostetrici-ginecologi, Medici anestesisti, Medici pediatri, Ostetriche/i, Infermieri addetti alla sala parto.
NB: I professionisti che hanno già frequentato un corso con le stesse caratteristiche e durata (2 giornate) da meno di due anni, possono essere esentati dalla partecipazione a questo evento dalle Aziende di appartenenza.

Durata: 2 giornate – 16 ore

Obiettivi: Il corso fornisce le conoscenze teoriche e le competenze necessarie a rianimare un neonato in sala parto e a stabilizzare le condizioni cliniche del neonato critico in attesa del trasporto.

Contenuti: Panorama, principi e tappe iniziali della rianimazione neonatale; Uso di pallone e maschera e ventilazione nel neonato; Compressioni toraciche; Intubazione endotracheale; Gestione dell'accesso vascolare e somministrazione di farmaci; Rianimazione del prematuro; Aspetti organizzativi del trasporto neonatale; Gestione del neonato malformato e chirurgico; Stabilizzazione termica e metabolica; Stabilizzazione circolatoria e gestione del neonato cardiopatico; Stabilizzazione circolatoria e gestione del neonato asfittico.

Corso 4 Gestione in team degli eventi critici in ambito ostetrico

Destinatari: 20 Operatori addetti alle sale parto dei punti nascita di I livello appartenenti alle seguenti figure: Medici ostetrici-ginecologi, Medici anestesisti, Medici pediatri neonatologi, Ostetriche/i, Infermieri addetti alla sala parto.

NB I partecipanti saranno ammessi alle singole edizioni del corso, secondo quote per professione in modo da riprodurre, per quanto possibile, la composizione di team reali. Si cercherà inoltre di favorire la partecipazione di equipe multiprofessionali reali, cioè provenienti dallo stesso ospedale.

Durata: 2 giornate – 16 ore

Obiettivi: Sviluppare le capacità di lavorare in team multiprofessionali; Migliorare la capacità di leadership; Gestire situazioni di emergenza in sala parto; Comunicare efficacemente all'interno del gruppo, con le partorienti e con i familiari; Applicare i principi del Crisis Resource Management in ambito ostetrico;

Contenuti: Principi del CRM; Scenari di simulazione sulle tematiche dell'emergenza in sala parto; Briefing, Esecuzione dello scenario, Debriefing.

6. Reclutamento e gestione dei partecipanti

Come in precedenza accennato, un ruolo centrale in questa funzione verrà affidato agli Uffici Formazione (UF) delle 10 Aziende sanitarie coinvolte. L'iscrizione infatti verrà effettuata da queste strutture e potrà anche essere non nominativa. In pratica sarà possibile "prenotare" posti nei vari corsi, con il rispetto di alcune condizioni:

a) I soggetti dovranno appartenere alle figure professionali previste per la specifica attività (es. Pediatra, Infermiere, etc.).
b) Dal momento della "preiscrizione", nominativa o non nominativa, il posto si intende assegnato all'Azienda ordinante e pertanto verrà emessa la relativa fattura.

7. Promozione del programma e motivazione dei professionisti

L'ottenimento di un alto tasso di partecipazione ai vari corsi in programmi di grandi dimensioni come il PFPN1 dipende da numerosi fattori tra i quali il loro riconoscimento formale come formazione obbligatoria da parte dell'Assessorato alla salute. L'obbligatorietà rappresenta comunque una precondizione necessaria ma non sufficiente per il successo dell'iniziativa; da sola infatti l'obbligatorietà non assicura di certo la compliance dei professionisti, che peraltro sarà mediata dalle Aziende. Sono quindi previste una serie di azioni a supporto della promozione del programma che comprenderanno ulteriori incontri con le Direzioni strategiche delle stesse Aziende, con gli Uffici formazione, con i Direttori delle UU.OO. interessati. Uno strumento importante che verrà utilizzato sarà inoltre il periodico digitale CEFPAS News che viene distribuito a più di 7.000 utenti rappresentati da destinatari istituzionali e professionisti del Servizio sanitario.

Anche allo scopo di incrementare la motivazione a partecipare e di ottenere suggerimenti sulle azioni per promuovere la conoscenza del programma saranno promossi alcuni focus group nei quali saranno coinvolti professionisti delle figure destinatarie dei percorsi formativi. I risultati di questi focus contribuiranno allo stesso tempo ad una successiva rimodulazione del programma in modo da renderlo sempre più aderente ai bisogni formativi anche mediante l'ulteriore realizzazione di altri eventi non originariamente previsti.

8. Formatori

Come si è già affermato in altra parte del documento la simulazione, soprattutto quella ad alta fedeltà, non è ancora molto diffusa in Sicilia. Per quanto motivo il CEMEDIS ha tra i suoi primi obiettivi non solo la promozione della cultura della simulazione nel SSR, ma anche la promozione di attività didattiche tese a diffondere le competenze, relazionali, metodologiche e tecniche, necessarie in questo delicato ambito della formazione sanitaria. Tra le attività di particolare impegno avviate in tale senso si è inserito il primo corso intensivo teorico/pratico di formazione per formatori per la simulazione che si concluderà entro l'inizio di novembre 2016. Obiettivo specifico delliniziativa è la costituzione di un gruppo di Istruttori – Formatori di simulazione del CEMEDIS che contribuiranno anche alla realizzazione del PFPN1. Altre iniziative di questo genere saranno peraltro intraprese nel prossimo futuro in modo da aumentare la disponibilità di formatori di simulazione nella regione.

Più in generale il modello operativo adottato dal Centro per le iniziative per le quali sono previste diverse edizioni tende a sviluppare le competenze nel SSR attraverso il graduale inserimento di formatori locali in team didattici nazionali. Nel caso specifico del PFPN1 questo modello potrà essere applicato ai corsi 1, 2 e 4 per i quali, oltre ovviamente ai componenti del Gruppo di Istruttori – Formatori CEMEDIS, sarà possibile utilizzare esperti regionali dei settori specifici. L'inserimento peraltro non dovrebbe risultare troppo complesso da implementare in quanto i corsi previsti nel Programma coinvolgono un numero di formatori piuttosto limitato (3-4); la quantità di esperti regionali da coinvolgere non è quindi particolarmente elevata.

Per quanto infine riguarda i meccanismi di selezione dei formatori va aggiunto che il CEFPAS, con delibera del Direttore dell'ente n.129 del 4 febbraio 2016, ha definito specifiche modalità per la istituzione di appositi albi dei responsabili e dei formatori per le attività in simulazione del CEMEDIS. Con il coinvolgimento e il contributo delle competenze scientifiche e formative presenti nel Gruppo di lavoro regionale multidisciplinare per la formazione agli eventi formativi del PFPN1 si applicheranno tali norme che, da un lato garantiscono la qualità dei formatori in quanto prevedono il possesso di competenze specifiche professionali e didattiche e dall'altro consentono una semplificazione delle procedure. Le norme inoltre saranno integrate in modo da rendere possibile la realizzazione del meccanismo di inserimento progressivo nei team didattici di esperti regionali al quale si è fatto sopra riferimento.

9. Attrezzature, materiali d’uso e supporto tecnico

Il CEMEDIS è in possesso di dotazioni specifiche per il parto di alto livello tra le quali in primo luogo un simulatore ad alta fedeltà (“Noelle”). E’ necessario però, in vista della realizzazione di un programma impegnativo, completare tale dotazione essenzialmente con alcuni trainer specifici per l’ambito ostetrico (bacini della gravida in primo luogo), anestesiologico e neonatologico. Si comprendono nella voce anche l’acquisto di arredi e complementi ospedalieri che permettano di rendere sempre più realistico il setting della sala parto del Centro, nonché i materiali d’uso e il supporto tecnico necessario a garantire il buon funzionamento dei simulatori.

10. Costi

Analisi dei costi

La tabella seguente mostra i costi unitari per singola edizione di 16 ore in 2 giornate in simulazione a media e alta fedeltà:

Costi medi di un corso con simulazione di 2 giornate	
Dati corso	
Numero delle ore corso	**16**
N. dei giorni	**2**
N. dei partecipanti	**20**

Costi diretti	Quantità	Costo unitario	Costo finale
Docente (1 x H: €. 100 + IVA 22%)	16	**€ 122,00**	**€ 1.952,00**
Docenti Istruttori (2 x H € 50 + IVA 22%)	32	**€ 61,00**	**€ 1.952,00**
Tutor di formazione (1 x H € 20 + IVA 22%)	16	**€ 24,40**	**€ 390,40**
Rimborso spese viaggio docenti Regionali	2	**€ 20,00**	**€ 40,00**
Rimborso Spese Docenti - Istruttori extraregionali	1	**€ 300,00**	**€ 300,00**
Alloggio Docenti - Istruttori (numero totale pernotti)	6	**€ 15,00**	**€ 90,00**
Vitto Docenti - Istruttori (numero totale pranzi)	6	**€ 8,00**	**€ 48,00**
Rimborsi cena esterna Docenti –Istruttori	6	**€ 22,26**	**€ 133,56**
Cancelleria, beni di consumo e materiale didattico per partecipante	20	**€ 25,00**	**€ 500,00**
Pulizia aule (1 H € 18,50)	6	**€ 20,00**	**€ 120,00**
		Totale costi diretti	**€ 5.525,96**

Note:

1. Vengono stimati i costi medi per corso. Nella realtà si avrà una certa variabilità in quanto alcuni corsi, es. il n.1, presuppongono il ricorso ad un maggiore numero di esperti nazionali, soprattutto nelle prime fasi.
2. I costi relativi a viaggio, alloggio e vitto si riferiscono sia al docente principale (1) che ai docenti istruttori (2).
3. L'IVA sui compensi ai docenti e tutor verrà versata ove dovuta.

4. I costi per l'accreditamento ECM sono inseriti nella tabella successiva in quanto si prevede che la Commissione regionale, in analogia a quanto fatto per altri programmi regionali, approvi un Piano Formativo Aziendale regionale con conseguente notevoli risparmi. In caso contrario l'incidenza media per corso sarebbe di circa € 500 e complessivamente più di € 63.500.
5. Il tutor di formazione ha compiti didattico – organizzativi.
6. Nel materiale didattico sono compresi i materiali d'uso sanitario (es. aghi, cateteri, sonde, etc.) che incidono sul totale della voce.
7. La pulizia si riferisce alla superficie ed ai servizi dell'area del Centro utilizzata per i corsi (sale simulazione, regie, sala debriefing e locali di servizio) per i due giorni di ogni corso.

Nella successiva tabella vengono infine esposti i costi totali, arrotondati per difetto, del programma:

Costi del programma formativo PFPN1		
	Voci di spesa	Costi
A	Costo diretti di realizzazione di n. 127 edizioni dei corsi	€ 700.000,00
B	Comunicazione e diffusione dei risultati	€ 30.000,00
C	Valutazione ed ECM	€ 20.000,00
E	Audit e coordinamento scientifico didattico	€ 45.000,00
F	Attrezzature didattiche	€ 55.000,00
G	Spese varie	€ 20.000,00
	Totale budget	€ 870.000,00

Note

1) La comunicazione ai diversi attori sulle attività del Progetto, sui risultati conseguiti, sugli sviluppi e sulle prospettive future, rappresenta un impegno di primo piano che verrà assolto con diversi strumenti, tra i quali un convegno e la stampa di pubblicazioni ad hoc, oltre che con le risorse digitali, ormai tradizionali, come newsletter e mail. Si prevede altresì di promuovere le attività in ambiti più ampi a partire dalle occasioni istituzionali, come il Forum annuale ECM e altre manifestazioni similari.
2) I costi per l'accreditamento ECM in condizioni ordinarie comporterebbero circa € 63.500. Allo scopo di ridurre questa somma al minimo possibile, si avanzerà richiesta alla Commissione regionale per la formazione continua di autorizzazione per un Piano Formativo Aziendale per l'intera regione.

I tempi tecnici per ottenere tale approvazione comportano che, per i primi corsi, potrà essere necessario provvedere all'accreditamento per singolo evento.
La somma totale stimata è pertanto di: € 2.032 per le prime edizioni nell'ambito del PFA e € 508 x 6 corsi (primi quattro mesi di attività)= € 5.080, arrotondati in € 5.000.

3) I 127 corsi del progetto hanno elevati contenuti tecnico-professionali e si rivolgono complessivamente a circa 1.000 professionisti, con 2.500 partecipazioni (ogni professionista segue almeno due corsi). Questi comportano la necessità di ricorrere ad un consistente corpo docente, la cui aderenza al mandato ricevuto può presentare problemi di precisione, ma anche di accuratezza, tali da incidere sull'efficacia dell'attività. Allo scopo di contenere questi rischi,si prevede quindi di implementare, almeno per alcuni eventi, un sistema di verifiche. Altrettanto intuitiva è l'esigenza che l'intero progetto abbia sotto il profilo didattico un coordinamento unitario, che promuova, tra l'altro, l'inter e la multiprofessionalità del percorso.
4) Tra le spese varie è compreso anche l'acquisto di software per la gestione dei partecipanti.

Suddivisione dei costi del programma

Sulla base della calendarizzazione dei corsi riportata in precedenza e delle altre necessità finanziarie, tra le quali quella di acquisire le attrezzature necessarie ad integrare le dotazione del CEMEDIS, è possibile quantificare le necessità finanziarie per la realizzazione del programma nei tre esercizi interessati come segue:

2016: €200.000

2017: €320.000

2018: €350.000

Tali costi possono essere suddivisi tra CEFPAS e Aziende sanitarie interessate nel modo che segue, assumendo una compartecipazione del 50 % per ciascuno dei due soggetti istituzionali.

Anno	CEFPAS	Aziende sanitarie	Totale
2016	100.000	100.000	200.000
2017	160.000	160.000	320.000
2018	175.000	175.000	350.000

Va sottolineato che l'analisi dei costi precedentemente riportata, non va intesa come bilancio preventivo del programma in quanto non si tratta di un progetto con un proprio finanziamento erogato dalla Regione o da altro ente, condizione che potrebbe invece comportare la necessità di una rendicontazione delle spese. Si tratta piuttosto dello strumento attraverso il quale si è pervenuti alla determinazione della tariffa che le Aziende verseranno al CEFPAS in un rapporto fornitore / acquirente (buyer / purchaser) tra soggetti pubblici. Va ancora sottolineato che le somme riportate nell'analisi dei costi per le diverse finalità hanno carattere generale e le effettive spese per le singole finalità potranno variare, pur nel totale complessivo indicato di € 870.000.

Il Centro emetterà fatture nei confronti delle Aziende per il numero dei rispettivi partecipanti che avranno seguito i diversi corsi. Per semplicità contabile gli importi verranno determinati sulla base di una quota per partecipante, stabilita nel 50 % di € 870.000 / (127*20) pari ad **€ 170**. Va notato che questa quota comporta per le singole Aziende importi complessivi di entità relativamente contenuta a fronte del servizio formativo reso.

Occorre infine chiarire, sempre per quanto attiene ai rapporti finanziari tra CEFPAS e Aziende sanitarie che la fatturazione da parte del Centro si intenderà autorizzata dalla comunicazione dell'elenco dei partecipanti al singolo corso, ovvero del loro numero e pertanto eventuali assenze comporteranno comunque la fatturazione degli importi corrispondenti alla quota di iscrizione; ciò anche in considerazione del fatto che l'analisi dei costi e la conseguente determinazione della tariffa sono state effettuate ipotizzando un numero di partecipanti di 20 per ogni evento.

11. ECM

I costi per l'accreditamento ECM dei corsi previsti comporterebbero, applicando le procedure ordinarie, un costo circa di € 63.500. Allo scopo di ridurre questa somma al minimo possibile, si avanzerà richiesta alla Commissione regionale per la formazione continua di autorizzazione per un Piano Formativo Aziendale. I tempi tecnici per ottenere tale approvazione comportano però che per i primi corsi potrà essere necessario provvedere all'accreditamento per singolo evento.

Per ottenere i crediti i partecipanti dovranno essere presenti al 100% delle attività e compilare i questionari di valutazione previsti dal CEFPAS.

12. Sistema di valutazione

Il programma formativo PFPN1 ha dimensioni, costi e rilevanza sanitaria tali da giustificare un impegno specifico sul versante della valutazione. Il modello teorico per la valutazione degli eventi che verrà adottato è quello di Donald Kirkpatrick che ha una forte centratura sui reali effetti finali (outcome) della formazione piuttosto che sull'apprendimento. Il focus cioè non è più su cosa, come o quanto la persona apprende, ma sulle conseguenze che tale apprendimento ha avuto. Il modello di Kirkpatrick, introdotto nel 1959, prevede quattro livelli di valutazione ed è *gerarchico* in quanto ognuno di questi livelli è propedeutico e quindi necessario alla valutazione del successivo. I quattro differenti livelli valutativi sono:

1. **Gradimento**
2. **Apprendimento**
3. **Trasferimento sul lavoro**
4. **Risultato**

I livelli 3 e 4 corrispondono a quella che viene indicata come valutazione d'impatto; in particolare il risultato (*outcome*) ne costituisce l'aspetto di maggiore importanza in quanto, nel caso specifico della formazione in sanità, misura gli effetti finali sulla salute individuale e collettiva.

1) Gradimento

Il principale strumento che indaga questo livello di valutazione è il questionario finale di gradimento articolato in domande chiuse ed aperte. Consente di ottenere una valutazione, in forma anonima, del corso nel suo complesso con particolare riferimento alla percezione del raggiungimento degli obiettivi, all'efficacia percepita dell'intervento dei docenti, all'organizzazione delle attività da parte del personale del Centro. Le indicazioni ricavabili dall'analisi dei questionari in uso presso il CEFPAS consentono una valutazione ad ampio raggio del gradimento del percorso formativo. Nel PFPN1, in realtà in tutti i corsi in simulazione del CEMEDIS, verrà aggiunta nel questionario una ulteriore domanda chiusa, tesa a valutare la reazione alle varie fasi dell'esperienza formativa (presentazioni, partecipazione agli scenari, debriefing).

2) Apprendimento

I corsi erogati dal CEMEDIS hanno come obiettivo l'apprendimento di competenze sia tecnico-professionali che relazionali e gestionali, il cui possesso viene verificato a conclusione dell'evento mediante valutazione delle skill acquisite da parte del formatore e/o analisi dei comportamenti del singolo partecipante. Questa modalità di valutazione offre, rispetto alla somministrazione del questionario a risposta multipla, maggiori garanzie di accuratezza; impedisce inoltre che vi siano condizionamenti involontari o addirittura fraudolenti tra i partecipanti. Il superamento della prova pratica, tramite lo skill test, comporterà per il discente l'acquisizione dei crediti ECM.

3) Trasferimento/Applicazione

L'esame del trasferimento degli apprendimenti in comportamenti applicati alla pratica professionale è parte della valutazione d'impatto, ambito che in genere viene trascurato negli interventi formativi. Il Centro intende invece sperimentare modalità di verifica dell'efficacia della formazione sulla percezione degli effetti nella pratica dei professionisti almeno attraverso questionari CAWI (Computer Assisted Web Interviewing), a distanza di circa 6 mesi.

4) Effetti finali

La misurazione dell'outcome di interventi formativi può essere effettuata, in generale, attraverso l'analisi degli episodi critici o delle pratiche positive che si verificano prima e dopo gli eventi. Una seconda modalità è offerta dal confronto pre e post dei valori di indicatori di salute o semplicemente di esito. Nel caso specifico appare estremamente complesso implementare un sistema di questo tipo, il cui costo peraltro eccederebbe le stesse risorse impegnate nella formazione. Si prevede però di effettuare una indagine sull'impatto della formazione a distanza di tempo, attraverso la percezione dei professionisti ma anche sperimentando, in collaborazione con il DASOE, l'utilizzazione di veri e propri indicatori di risultato ricorrendo ad una sperimentazione che l'Osservatorio Epidemiologico Regionale sta implementando mediante il ricorso a statistiche sanitarie e demografiche correnti. Va a questo proposito osservato che un vantaggio di questa modalità di analisi è che è possibile effettuarla anche dopo lunghi lassi di tempo dall'intervento formativo.

Monitoraggio

L'attività del CEMEDIS è soggetta ad un monitoraggio continuo che interessa gli aspetti didattici, amministrativi e organizzativi. In larga parte questi processi sono operati all'interno del sistema aziendale di Qualità. Il CEFPAS monitorerà l'avanzamento del progetto anche con verifiche d'aula per assicurare il corretto svolgimento e l'alta qualità delle attività.

Audit e verifiche

L'offerta formativa del Centro di simulazione ha elevati contenuti tecnico-professionali e spesso si rivolge a numeri cospicui di partecipanti. Ciò comporta la necessità di ricorrere ad un consistente corpo docente (direttori, docenti, formatori, istruttori, tutor, …) la cui aderenza al mandato ricevuto può presentare problemi di precisione, ma anche di accuratezza, tali da incidere sull'efficacia dell'attività. Allo scopo di contenere questi rischi si prevede quindi di implementare, almeno per alcuni eventi, un sistema di verifiche d'aula che comprenda non solo gli aspetti metodologici ma anche quelli di contenuto.